

UESST srl, con il progetto di Piercarlo Zonato, lancia la sfida: vino di qualità in confezioni monodose. Italtak la raccoglie. Nasce Oneglass

Il buon vino ... a “piccole” dosi

Vino di qualità in confezioni monodose: questa la sfida intrapresa dall'agenzia di comunicazione Uesst scarl e dall'azienda Italtak, che con il progetto Oneglass hanno voluto lanciare sul mercato un nuovo modo di bere, con gusto e nella giusta misura.

La più alta espressione della tradizione enogastronomica italiana: il vino. Il simbolo di chi sa come concedersi i piaceri della vita. Forte è l'attenzione verso tutto ciò che circonda questo prodotto, dai processi per la sua produzione, alle procedure per l'imbottigliamento e il confezionamento, fino alle modalità di consumo.

Ed è proprio su questo fronte che il mercato del vino ha particolarmente sentito la necessità di rinnovarsi, per stare “al passo con i tempi”: la crescita delle occasioni in cui il consumatore si trova da solo e magari fuori casa, i nuovi limiti previsti dal codice della strada, il maggior impegno contro gli sprechi, sono tutti elementi che hanno portato all'ideazione e alla diffusione di contenitori per vino in “piccole taglie”.

Dopo quindi aver sentito tanto parlare di “monodose” in ambito alimentare e farmaceutico, il termine prende piede anche nel settore beverage ed enologico... e nasce così **Oneglass**, un nuovo brand, un nuovo prodotto, un nuovo contenitore in poliaccoppiato per vino di qualità in formato monodose da 100 ml (la quantità giusta per un bicchiere, appunto).

Il progetto è stato ideato da Piercarlo Zonato, titolare di un'agenzia di comunicazione e marketing veronese, **Uesst scarl**, che con Oneglass ha voluto unire la propria esperienza ventennale nel mondo del vino con quella nella GDO.

Pensato per rispondere alle esigenze

dei consumatori che non vogliono mai privarsi della possibilità di bere un buon bicchiere di vino (anche quando sono soli e non vogliono aprire una bottiglia per non sprecare più della metà del contenuto, o quando subito dopo devono mettersi alla guida o tornare al lavoro...), Oneglass inaugura l'avvicinamento del mercato del vino verso nuovi packaging, non solo più piccoli ma anche più leggeri, più pratici, sicuri, infrangibili, meno costosi e



adatti per le occasioni di consumo fuori casa in ambienti dove la bottiglia di vetro sarebbe scomoda, se non addirittura proibita (come stadi, teatri, arene...).

La forma innovativa (una piccola bottiglia dalle dimensioni di 8x22x4 cm) e il sistema di confezionamento sicuro e certificato, fanno di **Oneglass** la soluzione ideale per contenere vini di qualità e per conservarne perfettamente i sapori, i profumi e tutte le proprietà organolettiche. Non sono mancate però le difficoltà: bisognava infatti sfatare la convinzione che il poliacoppiato fosse il materiale di confezionamento per vini di bassa qualità e riuscire a far diventare Oneglass simbolo di alta qualità del prodotto e altrettanto alta affidabilità della confezione.

La giusta comunicazione ha contribuito al successo del prodotto in questo senso, e un altro valore aggiunto è arrivato dal basso impatto ambientale del poliacoppiato stesso, materiale facilmente smaltibile insieme alla carta. Oggi il contenitore Oneglass è distribuito in circa 70 supermercati del nord Italia con due referenze, Moscolo bianco e Moscolo rosso di IGT Veneta, ma sono previste quattro nuove referenze entro la fine del 2009 che andranno a completare la fase di start up del progetto e daranno così inizio ad una vera e propria penetrazione del mercato prevista per il 2010, che punterà a diversi canali come quello della ristorazione viaggiante (treni, aerei) e delle stazioni di servizio (...tanto la dose è quella a prova di etilometro!).



LE AZIENDE COINVOLTE

Il progetto Oneglass è stato affidato a **Italpak** e brevettato dal titolare Giordano Magnoni, che ha quindi saputo sfruttare la sinergia tra le note tecniche di confezionamento monodose e un materiale già collaudato per il contenimento del vino.

Italpak, specializzata nel packaging per alimenti, ha messo a disposizione del progetto tutta la sua esperienza, supportata da un elemento fondamentale: una macchina confezionatrice **Volpak**. Grazie infatti anche all'efficienza della macchina Volpak, Italpak ha saputo individuare le caratteristiche tecniche che potessero essere utili alla realizzazione della confezione, garantendo un sistema adatto alla produzione attuale e pianificando per il futuro linee di confezionamento totalmente dedicate a Oneglass.

Nel progetto sono state coinvolte anche aziende agricole che hanno indirettamente svolto un compito fondamentale, in quanto hanno fornito fin da subito prodotti di alto livello, sia per la fase di test che per la fase di primo confezionamento, necessaria per lo start up del progetto. Naturalmente anche il produttore del poliacoppiato, **Europoligrafico** di Perugia, ha contribuito molto allo sviluppo del progetto, individuando le perfette caratteristiche necessarie per la realizzazione della confezione.